

DECRETO 19 febbraio 2018.

Riparto a favore delle province delle regioni a statuto ordinario dei contributi di 317 milioni di euro, per l'anno 2018 e di 110 milioni di euro, per ciascuno degli anni 2019 e 2020, per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'articolo 1, della legge 7 aprile 2014, n. 56.

IL CAPO DIPARTIMENTO
PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
DEL MINISTERO DELL'INTERNO

DI CONCERTO CON

IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

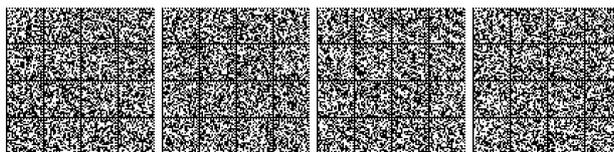
Visto l'art. 1, comma 838, della legge di bilancio 2018 - legge 27 dicembre 2017, n. 205 - che prevede l'attribuzione alle province delle regioni a statuto ordinario di un contributo pari a 317 milioni di euro, per l'anno 2018, di 110 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di 180 milioni di euro a decorrere dall'anno 2021, per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'art. 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56;

Considerato che il citato art. 1, comma 838, della legge n. 205 del 2017 prevede che le risorse siano attribuite con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, secondo criteri e importi da definire, su proposta dell'Unione delle province d'Italia (UPI), previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da conseguire entro il 31 gennaio 2018;

Vista l'intesa sancita dalla Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 7 febbraio 2018 in merito ai criteri e agli importi del riparto del predetto contributo, pari a 317 milioni di euro, a favore delle province delle regioni a statuto ordinario, che recepisce la proposta dell'UPI, con annessa nota metodologica, limitatamente all'anno 2018;

Rilevato che, invece, per quanto attiene gli anni 2019, 2020 e successivi l'UPI non ha presentato analoga proposta in merito ai criteri e agli importi del riparto del predetto contributo, pari a 110 milioni di euro, per ciascuno degli anni 2019 e 2020, e a 180 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021;

Considerato che lo stesso art. 1, comma 838, della legge n. 205 del 2017 prevede che, qualora l'intesa non sia raggiunta, ovvero non sia stata presentata alcuna proposta, il decreto è comunque adottato, entro il 10 febbraio 2018, ripartendo il contributo in proporzione alla differenza per ciascuno degli enti interessati, ove positiva, tra l'ammontare della riduzione della spesa corrente indicato nella tabella 1 allegata al decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, al netto della riduzione della spesa di personale di cui al comma 421 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e l'ammontare dei contributi di cui all'art. 20 e del contributo annuale di cui alla tabella 3 del medesimo decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, nonché alle tabelle F e G allegate al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 marzo 2017, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 123 del 29 maggio 2017. Ai fini della determinazione della differenza di cui al periodo precedente per gli anni 2019 e successivi si tiene conto dell'importo non più dovuto dalle province del versamento previsto sino all'anno 2018 dall'art. 47 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, negli importi indicati nella tabella 2 allegata al citato decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50;



Ritenuto che, al fine di consentire alle Province interessate la predisposizione dei bilanci di previsione per gli anni 2018-2020, occorre necessariamente definire la ripartizione del contributo in parola anche per gli anni 2019 e 2020 sulla base del criterio previsto in assenza di proposta dell'UPI, come sopra evidenziato;

Ritenuto che la ripartizione del contributo relativo alle annualità 2021 e successive possa essere rinviata ad un successivo decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, da adottarsi in tempi brevi;

Decreta:

Art. 1.

Riparto a favore delle province delle regioni a statuto ordinario del contributo di 317 milioni di euro, per l'anno 2018, per l'esercizio delle funzioni fondamentali

1. Il contributo di 317 milioni di euro, per l'anno 2018, previsto dall'art. 1, comma 838, della legge di bilancio 2018 - legge n. 205 del 2017 - a favore delle province delle regioni a statuto ordinario per l'esercizio delle funzioni fondamentali, di cui all'art. 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56, è ripartito secondo i criteri indicati nella nota metodologica - riferita soltanto all'anno 2018 - di cui all'allegato 1, e nelle quote indicate nell'allegato 2.

Art. 2.

Riparto a favore delle province delle regioni a statuto ordinario del contributo di 110 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020, per l'esercizio delle funzioni fondamentali

1. Il contributo di 110 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020, previsto dall'art. 1, comma 838, della legge di bilancio 2018 - legge n. 205 del 2017 - a favore delle province delle regioni a statuto ordinario per l'esercizio delle funzioni fondamentali, di cui all'art. 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56, è ripartito nelle quote indicate nell'allegato 3.

Art. 3.

Rinvio a successivo provvedimento per il riparto a favore delle province delle regioni a statuto ordinario del contributo di 180 milioni di euro, a decorrere dall'anno 2021, per l'esercizio delle funzioni fondamentali

1. Il riparto del contributo di 180 milioni di euro, a decorrere dall'anno 2021, sarà disposto con un provvedimento successivo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

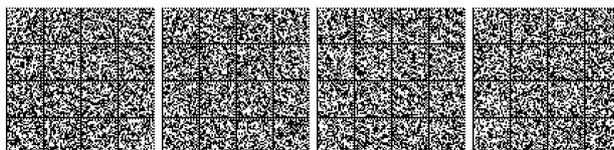
Roma, 19 febbraio 2018

*Il Capo Dipartimento
per gli affari interni e territoriali*

BELGIORNO

Il Ragioniere generale dello Stato

FRANCO





NOTA METODOLOGICA

Ipotesi riparto risorse ex art. 1, comma 838, legge n. 205/2017

ANNO 2018

La proposta presentata muove dalla disciplina normativa prevista dal terzo capoverso del comma 838, art. 1 legge n. 205/17.

La metodologia del riparto per l'anno 2018 prevede che la disciplina sopra richiamata venga utilizzata per ripartire il 70% del plafond (221,9 milioni), mentre la restante quota del 30% (95,1 milioni) venga distribuita in parti uguali sulla base del numero degli alunni delle scuole secondarie superiori, ed in base ai km lineari della rete di competenza provinciale.

- Viene previsto un primo correttivo per consentire un contributo 2018 pari ad almeno 1,2 milioni a tutti gli enti che in base al criterio sopra accennato non riescono a raggiungere tale cifra. Le risorse necessarie (3,598 milioni complessivi) si ottengono riducendo del 4,95% le somme spettanti ad alcuni enti a valere sulla quota del 70% del criterio previsto dal comma 838, nel caso questa ecceda i 10 milioni di euro.
- Viene successivamente previsto un secondo correttivo finalizzato a garantire ad ogni regione un plafond non inferiore a quello previsto in caso di applicazione del criterio previsto dalla norma di cui al comma 838, art.1, l.n.205/17. In questo senso l'unica Regione che con la metodologia approvata da UPI riceve meno risorse e non partecipa, con alcun ente, al primo correttivo di cui sopra, è la Liguria (mentre gli enti di Lombardia, Veneto, Campania e Puglia, contribuiscono al primo correttivo con il quale si garantisce un minimo di 1,2 milioni di euro).
- La somma assegnata alle Province della Liguria, per complessivi 1,55 milioni, viene recuperata decurtando di 100 mila euro la somma assegnata sulla base del riparto così determinato, se questa è compresa tra 5 e 7 milioni (Avellino, Belluno, Como, Mantova, Modena), e decurtando di 150 mila euro, se



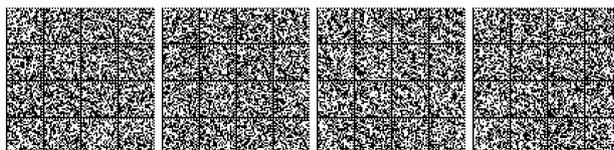
compresa tra 8 e 10 milioni (Bergamo, Latina, Padova, Pavia, Taranto, Treviso, Vicenza).

- L'importo complessivo di 1,55 milioni, viene poi assegnato alle Province di La Spezia e Savona che incrementano rispettivamente di 594 mila euro e di 570 mila euro, riportandosi ai livelli di assegnazione previsti dal comma 838, mentre la differenza di 385 mila euro viene assegnata a Imperia.

Dati utilizzati:

- km lineari Sose, già utilizzati per attuazione art.20 dl 50/17 (170 milioni anno 2017 per manutenzione rete viaria)
- n. alunni scuole statali secondarie superiori anno scolastico 2016/2017 dati Miur-opendata.

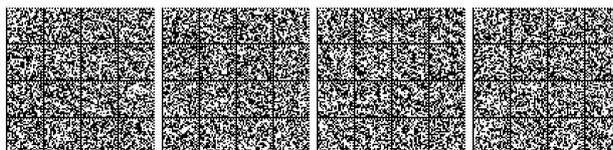
(Omissis).



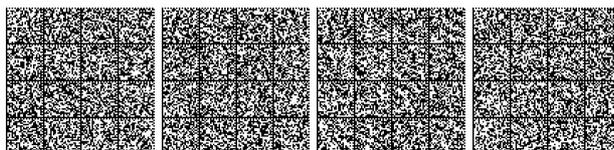
Riparto del contributo complessivo di 317 milioni di euro, **per l'anno 2018**, a favore delle province delle regioni a statuto ordinario, per l'esercizio delle funzioni fondamentali.

(Art. 1, comma 838, della legge di bilancio 2018, legge 27 dicembre 2017, n. 205)

	Regioni a statuto ordinario	Provincia	Quote di contributo attribuite per l'anno 2018
1	Piemonte	ALESSANDRIA	2.934.805,18
2		ASTI	3.323.377,34
3		BIELLA	1.200.000,00
4		CUNEO	2.527.121,49
5		NOVARA	1.200.000,00
6		VERBANO-CUSIO-OSSOLA	1.200.000,00
7		VERCELLI	1.200.000,00
8	Lombardia	BERGAMO	9.838.836,06
9		BRESCIA	12.930.163,93
10		COMO	5.259.054,20
11		CREMONA	3.566.812,38
12		LECCO	1.978.055,56
13		LODI	1.971.157,85
14		MANTOVA	5.652.008,89
15		MONZA E DELLA BRIANZA	11.974.774,89
16		PAVIA	7.493.378,17
17		SONDRIO	1.468.351,07
18		VARESE	1.586.639,95
19	Liguria	IMPERIA	2.518.587,18
20		LA SPEZIA	4.064.282,09
21		SAVONA	4.419.097,46
22	Veneto	BELLUNO	6.079.861,83
23		PADOVA	8.111.958,99
24		ROVIGO	2.457.882,16
25		TREVISO	9.060.605,97
26		VERONA	12.389.776,99
27		VICENZA	9.463.716,75
28	Emilia Romagna	FERRARA	3.580.294,30
29		FORLI'-CESENA	3.349.563,59
30		MODENA	6.003.642,42
31		PARMA	2.305.632,50
32		PIACENZA	1.200.000,00
33		RAVENNA	4.611.630,58
34		REGGIO NELL'EMILIA	4.540.275,25
35		RIMINI	4.843.358,15



	Regioni a statuto ordinario	Provincia	Quote di contributo attribuite per l'anno 2018
36	Toscana	AREZZO	1.482.115,50
37		GROSSETO	3.786.888,62
38		LIVORNO	2.903.201,23
39		LUCCA	2.711.650,13
40		MASSA CARRARA	1.200.000,00
41		PISA	1.262.647,54
42		PISTOIA	4.365.642,49
43		PRATO	4.626.056,10
44		SIENA	1.203.789,18
45	Umbria	PERUGIA	1.977.757,34
46		TERNI	2.639.149,68
47	Marche	ANCONA	1.229.694,82
48		ASCOLI PICENO	1.200.000,00
49		FERMO	1.576.332,01
50		MACERATA	3.251.309,46
51		PESARO E URBINO	1.277.631,99
52	Lazio	FROSINONE	1.856.880,85
53		LATINA	8.603.622,93
54		RIETI	1.276.371,46
55		VITERBO	1.803.247,14
56	Abruzzo	CHIETI	1.335.913,93
57		L'AQUILA	1.369.265,43
58		PESCARA	3.034.901,20
59		TERAMO	2.815.981,16
60	Molise	CAMPOBASSO	1.617.304,22
61		ISERNIA	1.200.000,00
62	Campania	AVELLINO	6.378.989,97
63		BENEVENTO	3.863.314,73
64		CASERTA	14.879.247,95
65		SALERNO	17.824.193,45



	Regioni a statuto ordinario	Provincia	Quote di contributo attribuite per l'anno 2018
66	Puglia	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	4.011.804,42
67		BRINDISI	4.726.201,56
68		FOGGIA	2.736.735,85
69		LECCE	12.812.939,93
70		TARANTO	8.150.938,85
71	Basilicata	MATERA	3.702.241,15
72		POTENZA	1.976.770,61
73	Calabria	CATANZARO	2.933.333,23
74		COSENZA	2.691.230,72
75		CROTONE	1.200.000,00
76		VIBO VALENTIA	1.200.000,00
Totale			317.000.000,00



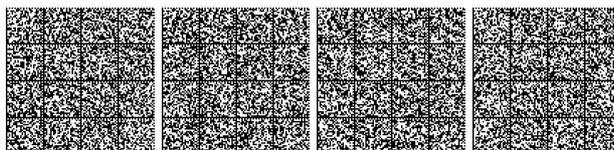
Riparto del contributo complessivo di 110 milioni di euro, **per gli anni 2019 e 2020**, a favore delle province delle regioni a statuto ordinario, per l'esercizio delle funzioni fondamentali.

(Art. 1, comma 838, della legge di bilancio 2018,
legge 27 dicembre 2017, n. 205)

	Regioni a statuto ordinario	Provincia	Quote di contributo attribuite per gli anni 2019 e 2020
1	Piemonte	ALESSANDRIA	74.087,55
2		ASTI	1.286.713,13
3		BIELLA	0,00
4		CUNEO	0,00
5		NOVARA	0,00
6		VERBANO-CUSIO-OSSOLA	0,00
7		VERCELLI	0,00
8	Lombardia	BERGAMO	3.299.000,99
9		BRESCIA	3.680.134,84
10		COMO	2.077.024,84
11		CREMONA	1.137.215,21
12		LECCO	0,00
13		LODI	353.456,38
14		MANTOVA	2.382.552,24
15		MONZA E DELLA BRIANZA	7.996.089,04
16		PAVIA	3.197.750,56
17		SONDRIO	13.274,07
18		VARESE	0,00
19	Liguria	IMPERIA	255.916,88
20		LA SPEZIA	1.651.176,15
21		SAVONA	1.532.868,03
22	Veneto	BELLUNO	4.683.764,83
23		PADOVA	2.369.576,26
24		ROVIGO	749.125,01
25		TREVISO	3.560.273,50
26		VERONA	6.245.446,65
27		VICENZA	3.661.282,66
28	Emilia Romagna	FERRARA	1.090.471,90
29		FORLI'-CESENA	720.019,34
30		MODENA	1.737.211,72
31		PARMA	0,00
32		PIACENZA	0,00
33		RAVENNA	1.676.025,73
34		REGGIO NELL'EMILIA	1.062.308,24
35		RIMINI	2.378.914,38



	Regioni a statuto ordinario	Provincia	Quote di contributo attribuite per gli anni 2019 e 2020
36	Toscana	AREZZO	0,00
37		GROSSETO	1.045.103,35
38		LIVORNO	302.565,34
39		LUCCA	0,00
40		MASSA CARRARA	0,00
41		PISA	0,00
42		PISTOIA	2.727.402,03
43		PRATO	2.868.655,64
44		SIENA	0,00
45	Umbria	PERUGIA	0,00
46		TERNI	1.005.811,35
47	Marche	ANCONA	0,00
48		ASCOLI PICENO	0,00
49		FERMO	365.369,53
50		MACERATA	0,00
51		PESARO E URBINO	0,00
52	Lazio	FROSINONE	0,00
53		LATINA	4.154.325,32
54		RIETI	0,00
55		VITERBO	0,00
56	Abruzzo	CHIETI	0,00
57		L'AQUILA	0,00
58		PESCARA	719.872,00
59		TERAMO	652.781,84
60	Molise	CAMPOBASSO	0,00
61		ISERNIA	81.535,02
62	Campania	AVELLINO	2.766.337,79
63		BENEVENTO	1.293.400,29
64		CASERTA	8.321.145,42
65		SALERNO	10.595.386,65



	Regioni a statuto ordinario	Provincia	Quote di contributo attribuite per gli anni 2019 e 2020
66	Puglia	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	834.199,34
67		BRINDISI	797.980,75
68		FOGGIA	0,00
69		LECCE	5.977.098,12
70		TARANTO	4.325.966,32
71	Basilicata	MATERA	1.816.302,52
72		POTENZA	0,00
73	Calabria	CATANZARO	477.081,25
74		COSENZA	0,00
75		CROTONE	0,00
76		VIBO VALENTIA	0,00
Totale			110.000.000,00

18A01356

